



**CiAl** Consorzio  
Imballaggi  
Alluminio



**EMAS**  
GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
N. Registro IT-000492



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

(DATI AGGIORNATI AL 31/12/2018)

**Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e successive modifiche (Reg. UE 2017/1505 e 2018/2026).**

## **CiAl Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio**

Via Pompeo Litta, 5 – MILANO

Tel +39 02 540291

Fax +39 02 54123396

[consorzio@cial.it](mailto:consorzio@cial.it)

[www.cial.it](http://www.cial.it)

codice NACE 38.32

**INDICE**

**1. INTRODUZIONE..... 3**

**2. DEFINIZIONI..... 3**

**3. LA POLITICA AMBIENTALE..... 7**

**4. IL CONSORZIO CIAI E IL SUO CONTESTO ..... 8**

**5. LA GESTIONE AMBIENTALE..... 12**

**6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI..... 14**

**7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI..... 16**

**8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI ..... 23**

**9. SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO E GESTIONE EMERGENZE ..... 24**

**10. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE ..... 25**

**11. PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI..... 29**

**12. CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONI AL PUBBLICO . 33**

**ALLEGATO: Normativa e documenti di riferimento ..... 34**



## **1. INTRODUZIONE**

Questo documento rappresenta la quinta edizione della Dichiarazione Ambientale di CiAl, Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, che ha aderito volontariamente al sistema di ecogestione ed audit secondo gli standard indicati dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS III), conseguendo la prima Registrazione n. I-000492 nel maggio 2006. La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e allo standard OHSAS 18001:2007 per la gestione degli aspetti connessi all'attività consortile e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il proprio Sistema di Gestione intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente. Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria mission e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

CiAl ritiene che la registrazione EMAS, oltre che aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforzi il rapporto con le Istituzioni, con tutti i suoi interlocutori e con il pubblico, al fine di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente a beneficio delle attuali generazioni e di quelle future.

Questo documento riporta tutti i dati consuntivi per l'anno 2018 relativi alle tematiche ambientali gestite dal Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio ed evidenzia le azioni e gli strumenti adottati per il raggiungimento dei traguardi ambientali prefissati. Vengono presentate alle parti interessate le funzioni del Consorzio e gli aspetti ambientali legati alle attività svolte presso l'ufficio di Milano, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e recupero degli imballaggi in alluminio, coinvolgenti molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (comuni, consorzi di comuni, gestori pubblici e privati del servizio di raccolta differenziata, piattaforme di conferimento, centri di selezione, trasportatori, fonderie, impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia e smaltitori).

Obiettivo ultimo è dunque quello di favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente attraverso il coinvolgimento delle parti interessate che gestiscono i servizi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio.

## **2. DEFINIZIONI**

### **Aspetto ambientale**

Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

### **Audit Ambientale**

Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale, compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

### **Centro di selezione**

Impianto presso il quale viene inviato il materiale proveniente da raccolta differenziata o da piattaforma di conferimento per la selezione della componente alluminio.

**CO<sub>2</sub>**

Chiamato anche gas carbonico o anidride carbonica, è prodotto durante tutti i processi di combustione. Il diossido di carbonio non è considerato come un gas particolarmente pericoloso ma contribuisce in maniera significativa al processo di riscaldamento del pianeta (effetto serra).

**CO<sub>2</sub> e (CO<sub>2</sub> equivalente)**

Somma delle componenti dei gas ad effetto serra espressi in quantità di anidride carbonica tenendo conto del potenziale effetto di riscaldamento del pianeta attribuito ai singoli gas.

**Convalida della dichiarazione ambientale**

Atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la dichiarazione ambientale con esito positivo.

**Convenzionato**

Comuni o gestori del servizio pubblico di raccolta differenziata con i quali viene stipulata la convenzione in esecuzione dell'Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio, previsto dal D. Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 art. 41 c. 3 e confermato dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 224 c. 5.

**Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (detto anche Decreto Ronchi)**

"Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 1997) e successive modifiche intervenute. Fissa tra l'altro gli obiettivi di riciclaggio e di recupero degli imballaggi nel nostro Paese. E' stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006 che pur ne mantiene in vigore i provvedimenti attuativi sino all'entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi previsti dalla parte IV del D. Lgs. 152/2006.

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**

"Norme in materia ambientale" (pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 96/L alla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006) e successive modifiche intervenute. In particolare nella sua parte IV tratta delle "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" che nel Titolo II normano la "Gestione degli imballaggi" dove vengono fissati gli obiettivi di riciclaggio e di recupero nel nostro Paese. Ha abrogato il D. Lgs. 22/1997.

**Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 – detto anche D.Lgs. 231/01**

"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001) e successive modifiche intervenute; entrato in vigore il 4 luglio 2001.

**Direttiva Europea 20 dicembre 1994, n. 94/62**

Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale UE del 31 dicembre 1994 n. L 365), emendata dalla **Direttiva Europea 11 febbraio 2004, n. 2004/12** nonché emendata dalla **Direttiva 7 febbraio 2013, n. 2013/2** (che ne modifica dell'allegato I dedicato agli esempi illustrativi di cosa è considerato imballaggio e cosa non lo è).

**EMAS**

Sigla di Environmental Management and Audit Scheme (sistema di gestione aziendale e audit). È il sistema comunitario di ecogestione e di audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire al pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti secondo un modello di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001.

**Filiera**

Organizzazione economica e produttiva che svolge la propria attività, dall'inizio del ciclo di lavorazione al prodotto finito di imballaggio, nonché svolge attività di recupero e riciclo a fine vita dell'imballaggio stesso (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 218 c. 1 lettera a).

**Fonderia**

Azienda che produce alluminio riciclato e relative leghe, nelle forme usualmente commercializzate attraverso la fusione di rottami pre e post consumo, previo eventuale pretrattamento.

**Frazioni merceologiche simili (fms)**

Rifiuti in alluminio non costituiti da imballaggio.

**Imballaggi in alluminio**

Prodotti in alluminio adibiti a contenere e a proteggere determinate merci, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati per lo stesso scopo (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 art. 218 c. 1 lettera a).

**Micron**

Unità di misura di lunghezza equivalente ad un milionesimo di metro o, al millesimo di millimetro.

**Modello Unico di Dichiarazione (MUD)**

Modello attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dai Comuni e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.

**PCB – PCT**

Policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT). Gli olii isolanti a base di PCB sono usati nelle apparecchiature elettriche quali trasformatori e condensatori. Tali sostanze sono classificate come pericolose con una forte persistenza nell'ambiente come bioaccumulabilità lungo la catena alimentare.

**Piano Specifico di Prevenzione**

Costituisce la base per l'elaborazione del piano generale Conai di prevenzione e di gestione di cui all'art. 225 c. 3 del Decreto Legislativo 152/2006 ed individua, con riferimento agli imballaggi in alluminio, le misure che si intende adottare nell'anno solare successivo per conseguire gli obiettivi del programma specifico di prevenzione (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 223 c. 5).

**Piattaforma di conferimento**

Sito presso il quale viene conferito e reso disponibile al ritiro il materiale proveniente dalla raccolta differenziata. Può essere coincidente con un impianto di cernita.

**Politica ambientale**

Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, sia del proprio impegno sia dei propri principi in relazione alla globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

**Prevenzione**

Riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo di prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione post consumo (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 218 c. 1 lettera h).

**Programma Specifico di Prevenzione**

Costituisce la base per l'elaborazione del programma generale Conai di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di cui all'art. 225 del Decreto Legislativo 152/2006 ed individua, con

riferimento agli imballaggi in alluminio, le misure per conseguire gli obiettivi di prevenzione, accrescimento della quota di imballaggi riciclabili, accrescimento della quota degli imballaggi riutilizzabili, miglioramento delle caratteristiche degli imballaggi, realizzazione degli obiettivi di recupero e riciclo (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 223 c. 4).

**Raccolta differenziata**

La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 183 c. 1).

**Recupero**

Le operazioni previste nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 art. 183 c. 1).

**Recupero di energia**

L'utilizzo di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante termovalorizzazione con o senza altri rifiuti ma con recupero di calore (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 art. 218 c. 1).

**Riciclo**

Ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini ad esclusione del recupero di energia (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 art. 218 c. 1).

**Rifiuto di imballaggio**

Ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui al Decreto Legislativo 152/2006 art. 183 c. 1, esclusi i residui della produzione (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 art. 218 c. 1).

**Sistema di Gestione Ambientale**

Sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

**Verificatore ambientale**

Organismo di valutazione della conformità a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009.

### 3. LA POLITICA AMBIENTALE

La politica ambientale rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui vengono fissati gli obiettivi che CiAI intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e riflette l'impegno al miglioramento continuo in campo ambientale.

A seguito dell'adozione di un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, è stata definita una Politica integrata, che ribadisce l'impegno a favorire il miglioramento ambientale anche attraverso l'identificazione del contesto di riferimento e dei rischi connessi ai processi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio. Il Consorzio verifica almeno annualmente l'attualità e l'adeguatezza della propria Politica.

CiAI Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

#### Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Consorzio Imballaggi Alluminio

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAI, senza fini di lucro, ha il compito primario di garantire, in nome e per conto delle imprese consorziate, il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti d'imballaggio in alluminio, indicati dalla normativa europea ed italiana, attraverso la promozione della raccolta differenziata e la razionalizzazione e l'organizzazione del riciclo e del recupero. Questo compito viene svolto, anche tenendo conto del principio della sostenibilità dello sviluppo, attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Integrato quale scelta strategica volta a:

- ❑ agire nel rispetto della legislazione, regolamentazione e normazione applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo delle prescrizioni legali e di altro tipo in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- ❑ identificare il contesto di riferimento e i propri stakeholder e comprenderne le esigenze;
- ❑ identificare e analizzare i rischi e le opportunità, connessi alla gestione dei processi, individuando le azioni necessarie per affrontare e ridurre gli effetti indesiderati;
- ❑ conseguire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni, nell'ottica di un servizio efficace ed efficiente anche al fine della soddisfazione delle parti interessate, della riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti e della tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e dei soggetti che svolgono attività per conto del Consorzio relativamente alla promozione della raccolta e alla organizzazione del riciclo e del recupero degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- ❑ diffondere la sensibilità ambientale verso la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi in alluminio postconsumo nonché delle materie prime e dei prodotti recuperati.

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAI assicura che questa politica venga compresa, attuata e mantenuta da tutto il personale attraverso la formazione e l'informazione e l'aggiornamento nonché divulgata ed implementata attraverso il coinvolgimento delle imprese consorziate, degli utenti di imballaggio, tra cui i cittadini, dei fornitori e dei clienti.

Con l'implementazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAI tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ salvaguardare il proprio ruolo e promuovere, nell'ambito di riferimento, la transizione verso un'economia circolare;
- ❑ programmare il proprio futuro tenendo conto del variabile contesto di riferimento;
- ❑ monitorare e controllare i propri processi, gli aspetti ambientali e di tutela della salute e sicurezza connessi alle attività consortili;
- ❑ fornire un servizio adeguato alle esigenze interne ed esterne;
- ❑ prevenire situazioni di rischio che possono causare danni al consorzio, all'ambiente ed alla salute delle persone nell'ambito delle proprie attività;
- ❑ orientare le imprese consorziate alla prevenzione al fine di minimizzare il consumo delle risorse naturali;
- ❑ promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso enti locali e cittadini con l'obiettivo di incrementare la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi postconsumo.

La Direzione Generale è coinvolta direttamente nell'attuazione di questi impegni e ne verifica periodicamente il grado di comprensione e di attuazione.

Enrico Artigiani  
Direttore Generale

Milano, 9 novembre 2018

#### 4. IL CONSORZIO CiAI E IL SUO CONTESTO

CiAI è un Consorzio senza fini di lucro costituito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori ed importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi; fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio; utilizzatori di imballaggi in alluminio) che aderendo al Consorzio conferiscono mandato a CiAI per ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente. Infatti il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal Decreto legislativo n° 22 del 5 febbraio 1997, mutuati dalla Direttiva Europea 94/62. Tale ruolo e attività sono stati ribaditi dal successivo D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" in particolare il Titolo II della parte IV che ha abrogato il D.Lgs. 22/97 prevedendo norme specifiche sulla gestione degli Imballaggi, che confermano all'art. 223 il ruolo di CiAI in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

Nell'ambito di questo orientamento, sono stati riconfermati per il sistema imballaggi:

- obiettivi globali di raccolta, recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in Italia;
- il ruolo di Conai (Consorzio nazionale imballaggi) come garante e coordinatore delle sinergie di sistema;
- il ruolo dei consorzi nazionali di filiera per il coordinamento gestionale del riciclo e recupero dei principali materiali di imballaggio.

CiAI – Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio - ha il compito di sviluppare la raccolta differenziata e avviare a riciclo e recupero gli imballaggi di alluminio alla fine del loro ciclo di vita. CiAI contribuisce, quindi, al recupero di preziosa materia prima, ad evitare sprechi e a salvaguardare l'ambiente attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio post consumo;
- la valorizzazione degli imballaggi post consumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico; infatti, gli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron sviluppano energia se sottoposti ad un processo di incenerimento;
- il monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese e orientate al contenimento della produzione dei rifiuti e alla razionalizzazione dei cicli produttivi anche attraverso la gestione ambientale.

CiAI opera all'interno del sistema del recupero di imballaggi fondato sui principi della "responsabilità condivisa" e "chi inquina paga" e svolge le proprie attività sul territorio nazionale in stretto collegamento e in costante collaborazione con altre istituzioni e soggetti: il Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai), l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, gli altri consorzi di filiera, le associazioni di settore europee e nazionali.

Come previsto dall'art.6 dello Statuto, le attività svolte dal Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi anticipati per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni chilo di imballaggio in alluminio immesso sul mercato in territorio nazionale;
- i proventi derivanti da attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.

Per conseguire i propri obiettivi CiAI collabora stabilmente con:

- la Pubblica Amministrazione Centrale, in particolare con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dello Sviluppo Economico;
- i Comuni, i loro concessionari e le imprese che gestiscono servizi di raccolta, di trasporto e stoccaggio dell'imballaggio post consumo;
- le imprese specializzate nella selezione e trattamento dell'alluminio;
- le fonderie per il riciclo;



- i cittadini, attraverso l'organizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione ambientale responsabile;
- le organizzazioni non governative.

Per conseguire tali risultati il Consorzio attiva una serie articolata di accordi e convenzioni coinvolgendo come propri interlocutori naturali le Pubbliche Amministrazioni, le imprese, le istituzioni e le associazioni.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

Cial determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario (flusso nazionale comprensivo delle quantità direttamente gestite dal consorzio mentre non sono considerate le quantità importate) sia delle quantità riciclate all'estero (flusso export).

La seguente tabella riporta i risultati conseguiti in questi anni in termini di quantità di imballaggi in alluminio recuperate (riciclo in fonderia + recupero energetico) rispetto a quelle immesse al consumo:

<b>RISULTATI GENERALI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Imnesso sul mercato (t)*	67.600	72.200	67.700
Riciclo (t)	48.700	44.200	54.300
Recupero energetico (t)	3.200	3.600	4.300
Recupero totale (t)	51.900	47.800	58.600
Recupero totale (%)	76,8	66,2	86,6

\* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

Tali risultati evidenziano sia il superamento dell'obiettivo minimo relativo agli imballaggi in alluminio del 50% - mutuato da quello dei metalli, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte quarta del D.Lgs. 152/06 – sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

### **Gli accordi**

La base per l'operatività del sistema è costituita dall'Accordo di Programma Quadro per la Raccolta ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggio fra Conai e ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), rinnovato nel 2014, avente valenza quinquennale.

L'Accordo Quadro costituisce un impegno formale del sistema Conai-Consorti di filiera, tra cui CiAl, con i Comuni italiani.

In particolare i Consorzi come CiAl si impegnano a:

- ritirare i rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta/selezione organizzata dai comuni anche attraverso gli operatori delegati;
- riconoscere un corrispettivo per i servizi di raccolta prestati che varia in relazione alla qualità del materiale conferito.

L'Accordo relativamente ai rifiuti di imballaggio in alluminio prevede le seguenti sezioni:

- Raccolta differenziata
- Tappi e capsule
- Raccolta indifferenziata
- Noduli da selezione scorie da incenerimento

Per rendere operativi gli accordi, secondo quanto disposto dall'Allegato Tecnico, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio stipula appositi contratti, detti convenzioni, e specifici accordi e contratti di programma, così come dettagliato nel paragrafo 10.2.

**Ubicazione, organizzazione e struttura del consorzio**

Il Consorzio CiAl svolge le proprie attività nell'ufficio posto al primo piano di un edificio di proprietà del Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) e ubicato nel centro di Milano.

L'edificio è collegato con vie di accesso, fognatura, linee elettriche a bassa tensione, rete gas metano.

Nei pressi dello stabile non sono presenti aree soggette a vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.



Nella seguente tabella si riportano i dati del Consorzio al 31 dicembre 2018:

Denominazione	Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio –
Forma giuridica	Consorzio con attività esterna
Sede	Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
Codice fiscale/Partita IVA	12285760158
REA	1543379
Codice NACE	38.32
Tel. / Fax / e-mail	02-54029.1/ 02-54123396 / <a href="mailto:consorzio@cial.it">consorzio@cial.it</a>
N. dipendenti	10
Superficie occupata	295 mq.
Fatturato 2018	14.702.960 euro
Sito WEB	<a href="http://www.cial.it">www.cial.it</a>

La struttura del Consorzio, oltre alla Direzione Generale, supportata dalla relativa segreteria, è organizzata, per un totale di 10 unità, come riportato nel seguente schema:



L'Area Relazioni Territoriali si occupa delle attività connesse alla raccolta differenziata ed alla comunicazione. In particolare, si occupa dell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata comprese le relazioni con le piattaforme di conferimento.

L'Area si occupa, inoltre, della comunicazione locale ed istituzionale e dei rapporti con i media. Inoltre, organizza eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale.

L'Area Logistica e Qualità si occupa della gestione dei trasporti, dell'organizzazione delle analisi qualitative sul materiale conferito a CiAI, dei rapporti con i centri di selezione e della gestione dei dati per il recupero energetico; alla stessa area è demandata la responsabilità del mantenimento del Sistema di Gestione Integrato.

L'Area Amministrazione si occupa della gestione amministrativa corrente del Consorzio (fornitori, clienti, banche, personale, ecc.) e delle attività inerenti la gestione delle imprese consorziate.

E' direttamente in capo alla Direzione Generale la gestione del riciclo e delle vendite nonchè lo sviluppo di nuovi canali di recupero e valorizzazione.

A far data dal 9 novembre 2018 la carica di Direttore Generale è stata assunta dal dott. Enrico Artigiani, come da delibera del CdA, che ha sostituito il dott. Gino Schiona.

Il nuovo Direttore Generale in pari data ha sottoscritto la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza che si allega.

**Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001**

CiAl si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo al fine di elaborare ed implementare un sistema di *governance* aderente a elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre il rischio di reati, compresi quelli ambientali, previsti dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito "D.Lgs. 231/2001").

Il Modello ha la finalità di prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 ed è indirizzato – oltre che all'Organismo di Vigilanza – ai soggetti che intrattengono rapporti con il Consorzio, in particolare:

- amministratori;
- membri degli altri organi consortili, nonché qualsiasi altro soggetto in posizione apicale, intendendosi per tale qualsiasi persona che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione del Consorzio;
- dipendenti (compresi i dirigenti), inclusi i lavoratori a termine o a tempo parziale a cui sono stati assegnati poteri e collaboratori, intendendosi per tali i soggetti che intrattengono con il Consorzio rapporti di agenzia, rappresentanza, distribuzione commerciale ovvero rapporti di collaborazione coordinata e continuativa prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione;
- consulenti occasionali e continuativi inclusi i lavoratori interinali;
- intermediari, partner commerciali, consulenti, professionisti e fornitori di beni e servizi;
- ogni altra controparte che intrattenga con il Consorzio rapporti regolati contrattualmente.

Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella sua versione vigente, il 21 settembre 2017.

**5. LA GESTIONE AMBIENTALE**

Nel corso degli anni CiAl ha consolidato il proprio Sistema di Gestione Ambientale (integrato dal 2011 con le tematiche relative a Qualità e Sicurezza) conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 per attuare le linee di indirizzo riportate nella Politica consentendo di:

- identificare il contesto di riferimento, gli stakeholder e le loro aspettative;
- valutare i rischi e le opportunità connessi alla gestione dei propri processi per ridurre gli effetti indesiderati;
- controllare gli aspetti ambientali connessi alle attività consortili;
- orientare le imprese consorziate alla prevenzione al fine di minimizzare il consumo delle risorse naturali e facilitare l'avvio a riciclo degli imballaggi a fine vita;
- monitorare gli aspetti ambientali delle attività di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi post consumo degli enti locali e delle imprese della propria sfera d'influenza;
- promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso enti locali e cittadini con l'obiettivo di incrementare la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi post consumo;
- promuovere la partecipazione attiva dei dipendenti nella condivisione e sviluppo dei programmi ed obiettivi ambientali.

Premessa la dichiarazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio relativa all'osservanza e rispetto della conformità giuridica, le tematiche ambientali nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato si articolano attraverso:

- la definizione e il riesame periodico della Politica contenente gli impegni in campo ambientale del Consorzio e la sua successiva diffusione al personale ed alle parti interessate;
- la formulazione e l'approvazione del programma contenente gli obiettivi e i traguardi, definendo azioni di intervento e relative responsabilità, assegnando risorse sia economiche sia professionali e definendo scadenze;
- l'individuazione di ruoli e compiti specifici per la gestione ambientale;
- l'identificazione, la valutazione e l'aggiornamento degli aspetti ambientali;
- l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile alle attività di CiAl in materia ambientale in modo da conoscerne le implicazioni e da verificarne il rispetto;
- la gestione della documentazione del Sistema richiamata dalla norma ISO 14001 (Manuale, Procedure e Istruzioni operative);
- la gestione delle comunicazioni e relazioni con le imprese consorziate, gli Enti pubblici e privati, i cittadini, i fornitori ed i clienti (fonderie);
- l'individuazione e la risoluzione di eventuali non conformità e l'identificazione ed attuazione di adeguate azioni correttive relative ad aspetti ambientali connessi alle attività del Consorzio.

La Gestione Ambientale è sottoposta ad un controllo della sua efficienza ed efficacia mediante:

- verifiche del Sistema opportunamente pianificate e condotte secondo una specifica procedura da personale interno e/o esterno qualificato.
- riesame periodico del Sistema e delle sue prestazioni da parte della Direzione al fine di definire nuovi programmi ed obiettivi per il miglioramento dello stesso.

Relativamente alla formazione ambientale, il Consorzio ha stabilito e mantiene attiva una procedura affinché il personale, in base a responsabilità, abilità e grado di istruzione, sia sensibilizzato e reso consapevole su:

- l'importanza della conformità alla politica, alle procedure ed ai requisiti del Sistema di Gestione Integrato e specificatamente delle tematiche ambientali ;
- gli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alla propria attività ed i benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento della propria prestazione individuale;
- i ruoli e le responsabilità per raggiungere la conformità alla politica, alle procedure e ai requisiti del sistema, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- i rischi e le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto a quanto atteso.

Un aspetto particolarmente importante riguarda la partecipazione attiva dei dipendenti. Tale coinvolgimento tra l'altro riguarda:

- condivisione e sviluppo dei programmi ed obiettivi ambientali;
- elaborazione della Dichiarazione Ambientale;
- segnalazioni di azioni volte al miglioramento ambientale.

Nel corso del 2018 il personale CiAl ha partecipato a incontri formativi finalizzati al consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti e all'aggiornamento normativo.

Per quanto concerne i rapporti con i fornitori, CiAl si avvale principalmente di :

- società di analisi qualificate per lo svolgimento delle verifiche qualitative dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione presso le Piattaforme;
- società di trasporto autorizzate per il conferimento dei suddetti rifiuti verso le fonderie;
- società e agenzie di comunicazione per la diffusione del messaggio ambientale legato alla raccolta differenziata e al riciclo degli imballaggi in alluminio.

Tutti i fornitori vengono qualificati e monitorati al fine di individuare le azioni di miglioramento che possono consentire una riduzione degli impatti ambientali.

**Analisi dei rischi e opportunità**

Al fine di valutare i rischi e le opportunità connessi alla gestione dei propri processi e le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto a quanto atteso e ridurre gli effetti indesiderati, compresi i potenziali impatti ambientali diretti ed indiretti, è stata svolta e mantenuta aggiornata un'analisi dei rischi e delle opportunità con il coinvolgimento del personale interno attraverso l'esame del contesto e degli scenari, interviste mirate per ciascuna area e determinazione dei livelli di significatività dei potenziali rischi. Sono state stabilite tutte le azioni di controllo necessarie, alle quali è stato associato un indice di efficacia per il calcolo dei rischi residui rispetto ai quali sono individuate le azioni di miglioramento, laddove possibili. I risultati di tale attività vengono condivisi con la Direzione anche per valutare l'efficacia delle azioni intraprese ed eventualmente implementarne altre.

**6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI**

CiAl è affittuario in un edificio dove operano altre società e non sono presenti contatori di consumo specifici per singola utenza. L'andamento dei consumi è influenzato sia dalla presenza presso tutti gli uffici dello stabile di visitatori esterni (operatori del settore, membri CdA, ecc.) sia dalla modalità di utilizzo delle risorse da parte del personale degli altri uffici presenti nello stabile, entrambe variabili non misurabili.

Gli unici aspetti ambientali sono quindi quelli connessi ad attività di ufficio quali, a titolo esemplificativo, consumi energetici e di materiali (carta, toner) con impatti non significativi in relazione al basso numero di dipendenti del consorzio.

**Consumi energetici**

Per il riscaldamento e il condizionamento degli uffici è utilizzato un impianto centralizzato, alimentato a gas metano, direttamente gestito dalla proprietà dell'edificio. Inoltre, non essendo presente un contatore specifico per gli uffici di CiAl, il consumo di gas metano non è stimabile in modo corretto. L'assenza di questo dato non è ritenuta significativa trattandosi di consumi legati ad attività di ufficio.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, CiAl si è dotato di un proprio contatore per il monitoraggio degli effettivi consumi. Di seguito si riportano i valori degli ultimi anni:

<b>Energia Elettrica</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Consumo totale (MWh)	14,91	17,56	17,16
n. dipendenti	10	10	10
<u>Indicatore consumo energia elettrica</u>			
Consumo pro capite (MWh)	1,49	1,76	1,72

**Consumi e scarichi idrici**

Le risorse idriche sono approvvigionate da acquedotto pubblico ed utilizzate solo per uso civile (servizi igienici). Pertanto tale aspetto non è ritenuto significativo trattandosi di consumi legati ad attività di ufficio.

**Consumo di materie prime**

CiAl rileva i consumi di materie prime quali carta e toner estraendoli dai dati contabili relativi alle forniture. La tabella seguente ne riassume i consumi.

<b>Materiali</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Toner (n.)	23	22	15
Pro capite toner (n.)	2,3	2,2	1,5

Risme (n.) (1 risma = 500 fogli)	190	160	105
Kg carta (1 risma = 2,4 kg)*	456	384	252
n. dipendenti	10	10	10
<u>Indicatori consumo materiali</u>			
Pro capite carta (kg)	45,6	38,4	25,2

\*di cui circa 50 Kg utilizzati per la documentazione predisposta in occasione dei CdA.

### Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti presso CiAl derivano essenzialmente dalla normale attività di ufficio o da uso alimentare (lattine e vaschette di alluminio, bottiglie e bicchieri di plastica ed organico). Pertanto, tutti i rifiuti prodotti nell'ufficio CiAl sono considerati rifiuti urbani in quanto assimilati.

CiAl effettua la raccolta differenziata dei suddetti rifiuti presso l'ufficio con ritiro da parte della ditta incaricata del servizio di pulizie in locale comune dello stabile e successivo avvio al recupero (servizio AMSA). Per quanto riguarda le cartucce esauste delle stampanti, il Consorzio aderisce ad un programma di riciclo promosso da una primaria società del settore informatico che prevede il conferimento presso un impianto autorizzato.

### Emissioni in atmosfera

La gestione degli impianti termici è in capo alla proprietà dello stabile che deve provvedere al loro mantenimento in efficienza ed alle verifiche periodiche di legge per l'analisi dei fumi.

Il parco auto aziendale comprende quattro auto a benzina con caratteristiche Euro 6 e con emissioni dichiarate dalle case costruttrici comprese tra i 108 e i 161 g CO<sub>2</sub>/km. Le emissioni di CO<sub>2</sub> totali per l'anno 2018 ammontano a circa 7,8 tonnellate .

### Biodiversità

Non vi sono elementi connessi all'attività svolta da CiAl presso i propri uffici di Milano che possono determinare episodi di contaminazione del suolo, incidenti ambientali, impatti su viabilità\trasporti, con effetti sulla biodiversità. Nell'area circostante non vi sono vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

### Altri aspetti ambientali diretti non presenti

L'attività svolta negli uffici non produce **emissioni sonore** significative verso l'esterno né **radiazioni ionizzanti e di altro tipo**. Negli uffici non sono presenti estintori o impianti di condizionamento caricati con **sostanze** ritenute **lesive per la fascia di ozono** e trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono **PCB/PCT**.

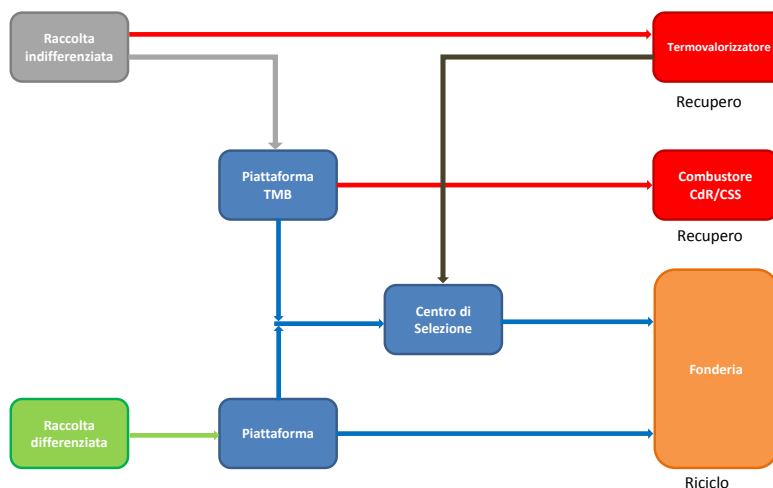
E' stata esclusa la presenza di **amianto** nelle strutture edili.

Non si sono mai verificati episodi di segnalazioni da parti terze in merito ad aspetti ambientali connessi all'attività svolta da CiAl presso la propria sede.

## 7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

### I flussi di raccolta, riciclo e recupero energetico

Lo schema seguente illustra i flussi durante le fasi di raccolta, riciclo e recupero energetico.



Di seguito si riporta una didascalica descrizione delle attività sottese alla gestione dei flussi avviati a recupero e riciclo:

#### Raccolta differenziata

Gli imballaggi in alluminio, salvo casi molto particolari, vengono raccolti sempre insieme ad altre tipologie di materiali con il sistema multimateriale con modalità che variano in funzione delle strutture ed impianti presenti nei vari bacini territoriali.

L'alluminio, assieme ad altri materiali, può essere raccolto in sacchi, bidoncini condominiali, cassonetti o campane. Si passa, infatti, dalla più recente e innovativa raccolta "multimateriale leggera" (imballaggi in metallo e plastica) a quella di metalli e vetro, alla raccolta dei soli imballi metallici, fino alla modalità "multi pesante" (metallo, vetro, plastica).

#### Piattaforma

Dopo lo svuotamento delle attrezzature dedicate alla raccolta differenziata multimateriale (bidoncini condominiali, cassonetti o campane) da parte del gestore del servizio, i rifiuti di imballaggio multimateriale vengono conferiti presso apposite piattaforme dove, grazie al processo di selezione automatica "a correnti indotte" (alternativo alla selezione manuale) l'alluminio viene separato dagli altri rifiuti. L'alluminio così selezionato viene controllato in termini qualitativi e, se di qualità ottimale, pressato in balle per facilitarne il trasporto presso le fonderie che effettuano il riciclo.

Eventuali scarti vengono poi avviati presso impianti di termovalorizzazione o recuperati tramite la produzione di CdR.

#### Centro di selezione

L'alluminio selezionato dalle piattaforme, se di bassa qualità e quindi non conferibile direttamente alle fonderie per il riciclo, viene inviato presso centri di selezione per un'ulteriore lavorazione e miglioramento qualitativo, grazie sempre alla tecnologia delle "correnti indotte" e successivamente inviato a riciclo. Gli



eventuali scarti vengono poi avviati a recupero negli impianti di termovalorizzazione o recuperati tramite la produzione di CdR.

**Fonderia**

Dopo la selezione i rifiuti di imballaggio in alluminio pressati in balle vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pre-trattato a circa 500 °C per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti e poi fuso a 700 °C per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti e placche destinate a essere lavorate per la produzione di semilavorati e nuovi manufatti. L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà e qualità dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per nuovi imballaggi.

**Raccolta indifferenziata**

Nel sacco nero ovvero nel cassonetto normalmente dedicato ai rifiuti non riciclabili vanno a finire purtroppo ancora rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. Attraverso le tecnologie di selezione e pulizia è possibile recuperare e valorizzare le frazioni di alluminio presenti (imballaggi e frazioni simili) sia negli impianti di trattamento meccanico-biologico (impianti MTB) sia negli impianti di preparazione CdR/Css.

**Impianto Trattamento Meccanico Biologico (TMB) ovvero di produzione Combustibile derivato dai Rifiuti – Combustibile Solido Secondario (CdR/CSS)**

E' possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio, e le frazioni merceologiche simili, dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, ovvero Trattamento Meccanico Biologico, ovvero negli impianti di produzione del CdR/Css che prevedono la separazione del materiale metallico, del materiale putrescibile e del materiale inerte con avvio della frazione combustibile ad un Combustore. In particolare il foglio di alluminio e gli imballaggi accoppiati con alluminio avente spessore inferiore ai 50 micron producono energia nella fase di combustione.

**Termovalorizzatore - Inceneritore**

Presso gli impianti di incenerimento con produzione di energia vengono avviati, a valle della raccolta differenziata, i rifiuti residuali indifferenziati. I rifiuti non separati a monte da parte dei cittadini finiscono nella raccolta indifferenziata che viene qui trattata producendo energia grazie al potere calorifico dei rifiuti.

In particolare gli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron, anche accoppiati con altri materiali, producono energia nella fase di combustione.

**Trattamento ceneri pesanti**

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessori maggiori di 50 micron al termine del processo di incenerimento restano nelle scorie post combustione (ceneri pesanti) e da queste vengono recuperati in appositi impianti di selezione e avviati a riciclo in fonderia.

Nell'ambito dei suddetti flussi di raccolta e riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo, sono individuabili due distinti percorsi paralleli: il primo è gestito direttamente dal Consorzio CiAl attraverso imprese qualificate ed autorizzate mentre del secondo il Consorzio effettua un costante monitoraggio ed attività di sensibilizzazione.

**Flusso CiAl**

La gestione da parte di CiAl è tesa all'incremento delle quantità riciclate, contenendo i costi e massimizzando i proventi, comunque reinvestiti nelle attività statutarie.

CiAl, ai sensi dell'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro Anci-Conai, è impegnato al ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso la Piattaforma concordata, purché all'interno delle fasce qualitative stabilite.

CiAl organizza periodicamente, incaricando società terze specializzate, analisi qualitative sul materiale conferito, volte a stabilire la percentuale di frazione estranea (non alluminio) ed il conseguente corrispettivo economico da riconoscere al Convenzionato.

Si specifica che nel 2018 le quantità di imballaggi in alluminio avviate a riciclo secondo questo flusso ammontano a circa il 29% degli imballaggi post consumo riciclati in Italia.

#### Flusso "extra consortile"

Relativamente al flusso esterno a CiAl, il Consorzio effettua annualmente il monitoraggio inviando ad ogni fonderia una scheda di rilevazione dei dati di riciclo che viene restituita debitamente compilata e firmata. Tale scheda riporta i dati anagrafici, le caratteristiche tecniche dell'impianto, i quantitativi di alluminio riciclato, compresa la frazione costituita dagli imballaggi, nonché le leghe prodotte ed i settori applicativi. Le quantità dichiarate dalle fonderie includono quelle conferite da CiAl.

Annualmente sono realizzate presso alcune fonderie verifiche volte ad accertare la corrispondenza tra i quantitativi dichiarati nella suddetta scheda e la documentazione fiscale (formulari, registri carico – scarico) ed analisi mirate a quantificare la frazione di imballaggi inclusa nei rottami misti.

#### **La raccolta**

I risultati di raccolta e recupero degli imballaggi in alluminio conseguiti nel 2018 confermano il trend di crescita registrato negli ultimi anni e, in particolare, l'evoluzione di sistemi di gestione della raccolta differenziata più efficienti su tutto il territorio nazionale. Comuni e operatori di raccolta rappresentano i partner del Consorzio nel conseguimento degli obiettivi di crescita, nella consapevolezza delle reciproche responsabilità. Ecco perché le strategie di CiAl sono da sempre tese a supportare ed affiancare Comuni e operatori nella scelta delle migliori soluzioni tecniche anche attraverso forme e sistemi incentivanti: sostegno a sistemi di raccolta efficaci ed efficienti, gestione delle relazioni tra soggetti responsabili della fase di raccolta e operatori della selezione dei flussi, affiancamento nello sviluppo degli start up e delle evoluzioni dei servizi di raccolta, sono alcune delle attività svolte dal Consorzio per garantire l'estensione dei sistemi di raccolta e l'incremento delle prestazioni di recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio. Un ulteriore strumento di verifica e stimolo è rappresentato dalle analisi di qualità a supporto delle prestazioni raggiunte e della valutazione dei margini di miglioramento. Inoltre, una crescente attenzione è posta allo sviluppo e alla promozione delle opzioni di recupero integrative alla raccolta differenziata, dalla valorizzazione dell'alluminio presente nei rifiuti indifferenziati e quella di tappi da impianti di selezione del vetro, al recupero dell'alluminio da scorie postcombustione e delle frazioni fini e di piccole dimensioni di alluminio presenti nel sotto-vaglio dei processi di selezione dei materiali da raccolta differenziata.

CiAl, al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo, sottoscrive convenzioni che disciplinano i rapporti fra il Consorzio e i Comuni, le loro aggregazioni o i gestori ambientali delegati dai Comuni e stabiliscono i dettagli relativi alle modalità di raccolta, al luogo di conferimento del materiale, alla qualità dell'imballaggio raccolto e il relativo corrispettivo per il servizio reso.

Le attività di convenzionamento rappresentano la base operativa della gestione del flusso degli imballaggi in alluminio post consumo su cui CiAl ha diretto controllo, definendo le modalità logistiche ed economiche per il conferimento al Consorzio. Nello stesso ambito, CiAl stipula specifici accordi e contratti di programma con soggetti istituzionali, enti pubblici o privati e istituti di ricerca per lo svolgimento di attività a contenuto tecnico, tecnologico o finanziario comprese tra i fini istituzionali.

I rifiuti di imballaggio in alluminio risultano generalmente raccolti con il sistema multimateriale, anche se questa modalità di raccolta viene coniugata sul territorio in modi diversi, in relazione alle strutture ed impianti presenti ed operanti localmente.

Infatti, la raccolta monomateriale del solo imballaggio in alluminio non è sostanzialmente praticata a causa della modesta quantità di rifiuti di imballaggi captabili e al loro basso peso specifico.

Le piattaforme da cui CiAI riceve i materiali sono generalmente dotate di apparecchiature idonee alla separazione dell'alluminio dagli altri rifiuti e sono sostanzialmente riconducibili a due categorie:

- Piattaforme multimateriale, orientate all'ottenimento di flussi monomateriali da avviare a riciclo (alluminio, plastica, carta, vetro).
- Piattaforme vetro+metalli, orientate all'ottenimento di un prodotto idoneo per vetreria.

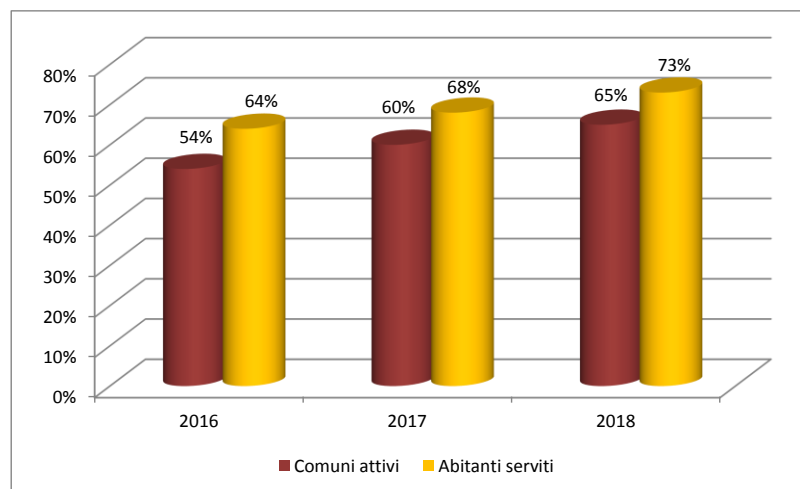
Nel corso del 2018 CiAI, nell'ambito della gestione territoriale, ha proseguito l'attività di stipula delle convenzioni per la raccolta di imballaggi in alluminio post consumo, raggiungendo i risultati riportati nella seguente tabella.

<b>Raccolta</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Convenzioni	265	333	378

Indicatori raccolta

Comuni attivi	4.284	54%*	4.755	60%*	5.174	65%*
Abitanti serviti	38.753.772	64%*	41.163.849	68%*	44.246.392	73%*
Abitanti conferenti	35.961.000	93%	34.804.000	85%	37.129.000	84%*

\* sul totale nazionale



Le quantità conferite a CiAI dai comuni e dagli operatori hanno avuto, nel corso degli ultimi anni, l'andamento riportato nella tabella seguente, suddiviso per area geografica:

<b>Quantità raccolte (t)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Nord	9.946	9.385	11.073
Centro	1.522	1.610	2.096
Sud e isole	3.037	3.533	4.065

Indicatori raccolta

Totale raccolta (t)	14.505	14.528	17.235
---------------------	--------	--------	--------

L'attività di raccolta ha coinvolto con il progetto "Raccolta Solidale" anche le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che attraverso la raccolta di imballaggi in alluminio finanziano attività ad alto valore etico.

### Il trasporto

Ogni volta che un Convenzionato/Piattaforma ha la disponibilità di materiale ne richiede al Consorzio il ritiro; CiAl, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro verso la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici. CiAl può avvalersi del Convenzionato/Piattaforma qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il trasporto.

In entrambi i casi, la documentazione correlata a questo flusso è rappresentata da un documento di trasporto (formulario) di cui CiAl riceve copia controfirmata dalla fonderia.

Tutte le società di trasporto utilizzate da CiAl sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti conto terzi e CiAl monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni tramite il controllo a campione delle targhe riportate nei documenti di trasporto.

CiAl, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio effettuati da soggetti terzi per conto del Consorzio, attiva il ritiro di quantitativi con un "carico minimo utile" pari a 3 tonnellate in caso di materiale sfuso e 6 tonnellate in caso di materiale imballato anche procedendo a trasporti "multipresa". La seguente tabella evidenzia l'andamento di tale tipologia di viaggi nell'ultimo triennio.

#### Indicatori trasporto

<b>Viaggi "carico minimo utile"</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Materiale imballato	97%	97%	98%
Materiale sfuso	98%	98%	98%

Si registra un elevato livello dei viaggi con "carico minimo utile" con conseguente diminuzione degli impatti ambientali relativi ai trasporti. Molti dei viaggi con carico "non utile" riguardano situazioni particolari (ritiri con frequenza annuale, distanze brevi, situazioni anomale temporanee).

### La selezione

Qualora il materiale abbia caratteristiche qualitative non sufficienti all'avvio diretto in fonderia, CiAl indirizza tale materiale ad un centro di selezione terzo per il necessario trattamento finalizzato all'incremento qualitativo dello stesso. L'operazione di selezione è condotta in conto lavorazione presso aziende dotate di impianti specifici per la separazione delle diverse frazioni. Il materiale, quindi, viene inviato in fonderia tramite documento di trasporto che la fonderia stessa provvede a trasmettere a CiAl debitamente firmato e timbrato.

Di seguito si riportano i quantitativi di imballaggi in alluminio postconsumo sottoposti al suddetto trattamento che nel corso degli ultimi anni ha riguardato quasi esclusivamente la frazione tappi:

<b>Quantità selezionata (t)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Totale	486	686	560

Nel 2018 la quantità totale trattata presso i centri di selezione è diminuita di circa il 18% rispetto all'anno precedente.

La grande attenzione di CiAl verso l'ambiente si evidenzia anche nella gestione degli scarti (vetro, plastica) prodotti dall'attività dei Centri di Selezione: infatti, la totalità degli scarti viene avviata a impianti specializzati nel recupero delle suddette frazioni.

A partire dal 2012 CiAl, con lo scopo di minimizzare le quantità trattate, ha concesso ai convenzionati l'opzione di effettuare un *upgrading* qualitativo alla fonte attraverso ulteriori trattamenti tali da garantire qualità alla successiva fase di riciclo.

Si riportano di seguito le quantità di materiali ritirate (soprattutto tappi) con tale opzione:

<b>Quantità upgraded (t)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Totale	1.860	1.314	2.107

I dati esposti sono significativi degli sforzi che CiAl ha fatto per migliorare a monte la qualità del materiale conferito, permettendo, attraverso la collaborazione con gli operatori delle piattaforme, l'avvio di gran parte dei materiali direttamente in fonderia.

### Il riciclo

Come concordato e stabilito con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), CiAl determina la quota di riciclo di imballaggi in alluminio postconsumo sulla base sia delle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario italiane al netto delle importazioni sia delle quantità esportate e riciclate all'estero. Le suddette quantità dichiarate dalle fonderie includono i quantitativi gestiti da CiAl.

Annualmente CiAl effettua audit per la verifica dei dati dichiarati su una parte di queste fonderie.

Di seguito vengono confrontati i dati di riciclo con le quantità immesse sul mercato, con evidenza della "quota" CiAl, e le relative incidenze percentuali.

<b>Quantità riciclata (t)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Imnesso sul mercato *	67.600	72.200	67.700
Quantità totali riciclate	48.700	44.200	54.300
Quantità CiAl riciclate	13.300	12.988	15.861

### Indicatori riciclo

Indice di riciclo totale	72,0%	61,2%	80,2%
Indice di riciclo CiAl (riciclo CiAl/riciclo totale)	27,3%	29,4%	29,2%

\* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

Le fonderie invitate a comunicare i dati relativi alle quantità di rottami di alluminio riciclato nel 2018 sono state 13. Di queste, 12 hanno dichiarato quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate, come riportato nella seguente tabella.

<b>REGIONE</b>	<b>FONDERIA (con riciclo imballaggi ♻)</b>	
<b>PIEMONTE</b>	Raffineria Metalli Cusiana spa	♻
	Sacal spa	♻
<b>LOMBARDIA</b>	Deltacom srl	♻
	Deral spa	♻
	Intals spa	♻
	Premoli Luigi e Figli spa	♻
	Radiatori 2000 spa	♻
	Raffineria Metalli Capra spa	♻
	Raffmetal spa	♻
<b>VENETO</b>	S.A.V. spa	

<b>MARCHE</b>	Profilglass spa Ragaini Radiatori spa	☺ ☺
<b>SICILIA</b>	Cappa srl	☺

**RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RICICLO IN TERMINI DI IMPATTI AMBIENTALI**

Riciclando imballaggi in alluminio si rende disponibile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate: una tonnellata di alluminio riciclato genera circa 1/20 della CO<sub>2</sub> emessa per produrre una tonnellata di metallo primario.

<b>Indicatori riciclo</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Emissioni in atmosfera evitate (ton CO<sub>2</sub> equivalente)</b>	369.000	328.000	<b>403.000</b>
<b>Risparmio energetico (tep)*</b>	159.000	141.000	<b>173.000</b>
<b>Volume materiale non avviato a discarica (m<sup>3</sup>)°</b>	974.000	884.000	<b>1.086.000</b>

- Fonte calcolo dati: "Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe" pubblicato dall'EAA (European Aluminium Association) nell'aprile 2013.

- I valori in tabella tengono conto della resa di fusione media annuale.

\* 1 tep (tonnellata equivalente petrolio) = 0,042 TJ ° 1 m<sup>3</sup> = 50 kg

**Si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di consumo energetico ed il correlato decremento di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.**

In relazione all'eliminazione nella parte generale del nuovo Accordo Quadro Anci-Conai di ogni riferimento al recupero energetico, CiAl, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella suddetta normativa CEN, ha chiesto a Conai di poter definire procedure interne tali da determinare, in continuità con il passato, le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto, determinata attraverso analisi merceologiche condotte da Conai presso gli impianti accreditati.

Le quantità di imballaggi in alluminio recuperate energeticamente dagli impianti nazionali, determinate attraverso uno studio commissionato da Conai ad un Istituto di ricerca qualificato e successivamente comunicate a CiAl, sono le seguenti:

<b>Quantità (t)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Immerso sul mercato *	67.600	72.200	67.700
Quantità a recupero energetico	3.200	3.600	4.300
Risultato	4,8%	5,0%	6,4%

\* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

**Individuazione degli aspetti ambientali indiretti**

Sulla base delle attività di CiAl connesse alla raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, sono stati individuati gli aspetti ambientali riportati nella tabella seguente:

	<b>Attività di CiAl</b>	<b>Attività di terzi</b>	<b>Aspetto</b>
gestione raccolta	convenzionamento comuni /gestori	conferimento rifiuti differenziati	rumore
	comunicazione e sensibilizzazione		odore emissioni in atmosfera

	<b>Attività di CiAl</b>	<b>Attività di terzi</b>	<b>Aspetto</b>
gestione riciclo	organizzazione logistica	trasporti	rumore
	monitoraggio dati dell'attività delle fonderie	trattamento rifiuti differenziati	odore emissioni in atmosfera utilizzo risorse e materie prime

Va precisato che CiAl non partecipa alla scelta della tipologia e delle modalità di raccolta definite direttamente dai convenzionati (cassonetto, campana, porta a porta, ecc.) e non è quindi in grado di influire sulle questioni locali (rumore, odori, ecc.) connesse all'attività di raccolta.

CiAl non ha diretto controllo degli aspetti ambientali derivanti dall'attività di trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio poiché tale attività è svolta da terzi. CiAl comunque ritiene di poter migliorare le prestazioni ambientali di tale attività di trasporto attuando l'ottimizzazione dei carichi con ritiro solo in presenza di un quantitativo minimo utile ovvero, compatibilmente con le esigenze territoriali e temporali, con ritiri "multipresa" (ottimizzazione dei percorsi tra i diversi conferenti). In questo modo, CiAl contribuisce al contenimento delle emissioni in atmosfera, del rumore, degli odori e dell'utilizzo di risorse e materie prime (carburante) relativi all'attività di trasporto svolta da terzi.

I seguenti aspetti ambientali relativi alle attività di terzi sono stati considerati di difficile valutazione e non influenzabili da CiAl e quindi non applicabili alla gestione ambientale del Consorzio :

emissioni sonore, radiazioni ionizzanti e non, sostanze ritenute lesive per la fascia di ozono, sostanze pericolose, impatto visivo, vibrazioni, scarichi idrici, contaminazione del suolo e sottosuolo, biodiversità.

**8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI**

CiAl ha stabilito e mantiene attiva una procedura per individuare e valutare gli aspetti ambientali, direttamente od indirettamente connessi alle proprie attività, che può tenere sotto controllo e su cui ha influenza, nelle condizioni normali, anomale e di emergenza, al fine di determinare quelli che hanno o possono avere impatti significativi diretti od indiretti sull'ambiente.

Per l'individuazione degli aspetti ambientali diretti sono prese in considerazione le attività svolte presso gli uffici di Milano (prendendo in esame condizioni di normalità operativa o, eccezionalmente, di emergenza) mentre per gli aspetti ambientali indiretti sono state considerate le attività di gestione e coordinamento di altri soggetti pubblici e privati per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in alluminio.

Ogni aspetto ambientale individuato viene sottoposto a valutazione secondo una metodologia che prende in esame alcuni parametri di riferimento rappresentati da:

- la conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari (CL);

- il rischio ambientale (RA);
- la sensibilità collettiva e l'immagine del Consorzio (SC);
- il grado di influenza e controllo che il Consorzio può esercitare sull'aspetto esaminato (IC).

Per ogni parametro sono considerati valori diversi, variabili da -1 a 2, in funzione della incidenza che tali parametri hanno sull'aspetto ambientale preso in esame.

Per ciascun aspetto ambientale diretto ed indiretto, al valore più alto tra quelli attribuiti a RA e SC si sommano i valori attribuiti a CL ed IC.

Per i soli aspetti ambientali diretti, il suddetto risultato viene moltiplicato per un fattore che rappresenta la probabilità di accadimento dell'evento: 1 = alta, 0,50 = media, 0,25 = bassa. Tale fattore non viene considerato per gli aspetti ambientali indiretti in quanto non si dispone degli elementi e dati necessari alla valutazione della probabilità di accadimento dell'evento in condizioni diverse da quelle normali.

### **Un aspetto ambientale è significativo quando tale somma è $\geq$ a 3**

**La valutazione applicata agli aspetti ambientali diretti ed indiretti associati alle attività sviluppate e gestite dal Consorzio ha individuato come significativi gli aspetti ambientali (emissioni in atmosfera, utilizzo risorse e materie prime) derivanti dal trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio effettuati da soggetti terzi per conto CiAl nell'ambito dell'attività di riciclo.**

Il Consorzio ha predisposto un programma ambientale che definisce obiettivi e traguardi di miglioramento che riguardano sia tale aspetto ambientale sia gli altri aspetti ambientali risultati non significativi.

L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali viene rivista almeno annualmente per garantirne il continuo aggiornamento ed ogni qualvolta si verifichi un significativo cambiamento di legislazione ambientale applicabile alle attività del Consorzio o nel caso in cui si verifichi un significativo cambiamento delle attività alle quali possono essere associati aspetti ambientali.

## **9. SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO E GESTIONE EMERGENZE**

CiAl ottempera agli obblighi definiti dalla vigente legislazione in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori (D.lgs 81/08) e si mantiene in continuo aggiornamento al fine di salvaguardare la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.

CiAl ha definito un documento di valutazione del rischio, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/08, che individua i rischi connessi alle attività del proprio personale e definisce le misure di prevenzione e protezione da adottarsi.

Presso gli uffici di CiAl sono presenti lavoratori per i quali è prescritta la visita medica periodica, ai sensi della normativa vigente, per quanto riguarda l'utilizzo dei videoterminali. Tutti i lavoratori comunque sono regolarmente sottoposti agli accertamenti sanitari da parte del medico competente ed a visita medica preventiva all'atto dell'assunzione. L'attività non prevede la movimentazione manuale dei carichi e nello svolgimento dell'attività i lavoratori non sono esposti ad agenti chimici e a rischi di natura biologica.

Non sono mai state riscontrate malattie professionali da parte del medico competente e non si hanno casi di infortuni sul lavoro.

Il Consorzio CiAl ha stabilito e mantiene attiva una procedura interna atta ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, oltre che a prevenire e attenuare l'impatto sulla salute e sicurezza del proprio personale che opera presso gli uffici di Via Litta a Milano.

Sono state individuate alcune situazioni di emergenza che possono coinvolgere l'incolumità fisica delle persone e l'integrità delle strutture mentre non sono presenti rischi significativi per l'ambiente.



Inoltre, è stato definito un piano di evacuazione degli uffici in caso di emergenza. Periodicamente vengono effettuate simulazioni di evacuazione che coinvolgono tutto il personale.

## **10. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE**

Le attività di raccolta sono supportate da azioni di informazione e sensibilizzazione che CiAI ha avviato, nei confronti dei diversi target di riferimento (imprese, Enti locali, cittadini) e nei vari ambiti territoriali, prevedendo, oltre alle iniziative progettate autonomamente dal Consorzio, la partecipazione ad eventi organizzati in collaborazione o gestiti direttamente da altri soggetti (imprese, associazioni di categoria, ambientaliste e di volontariato, Enti locali, regioni in emergenza ambientale, altri enti) su tutto il territorio nazionale e la collaborazione per lo sviluppo di idee e format coerenti con specificità e potenzialità dei bacini di raccolta interessati.

### **Attività di comunicazione e sensibilizzazione**

Le attività di comunicazione nel 2018 sono state dirette come di consueto verso cittadini, istituzioni, imprese, Comuni e media.

Gli obiettivi del piano di comunicazione, tesi all'ampliamento e allo sviluppo della raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale, sono stati orientati a garantire, accanto alla crescita quantitativa, il miglioramento qualitativo dei materiali. A questo scopo, il piano di comunicazione ha perseguito in particolare un'informazione più ampia delle diverse tipologie di imballaggi da destinare a riciclo tramite una corretta raccolta differenziata. Lo scopo principale del concept #nonsololattine, alla base delle nostre attività, è stato infatti quello di focalizzare l'attenzione del cittadino ancora una volta sulla lattina per bevande, che in qualche modo rappresenta il "testimonial" della raccolta differenziata dell'alluminio, ma anche su tutte le altre componenti del packaging in alluminio che, ancora oggi, sfuggono in parte al corretto conferimento.

### Relazioni con i media

Con riferimento agli organi di stampa, media nazionali e locali, uno degli indicatori più evidenti dell'efficacia della comunicazione del Consorzio è dato dai risultati di rassegna stampa che, nel 2018, sono stati più che proficui, non solo numericamente ma anche e soprattutto per la qualità delle testate che hanno trattato le tematiche del riciclo dell'alluminio e per la buona reputazione che CIAL mantiene. Il totale degli articoli (stampa + web) ammonta a 2.097, circa il 6% in più rispetto allo scorso anno. A questi numeri, che rilevano la presenza di CIAL su quotidiani, riviste e siti web di informazione, vanno poi aggiunte diverse partecipazioni televisive, frutto di accordi editoriali con alcune emittenti e case di produzioni come, tra le principali, Ricette all'italiana su Rete4 e Uno Mattina su RAI1 e Cotto e Mangiato su Italia1.

### Web e canali social

L'evoluzione e un utilizzo sempre più intensivo del web, dei social e digital media caratterizza ormai da anni l'attività di comunicazione del Consorzio. Proprio i cosiddetti new media che garantiscono una comunicazione diretta, selettiva in termini di target, interattiva e bidirezionale, rappresentano un ulteriore indicatore dell'efficacia della nostra attività.

In crescita nel 2018 il traffico del sito web istituzionale del Consorzio che ha registrato un aumento del 35% sul numero dei visitatori unici, circa 105mila, grazie alla sezione news del sito stesso, sempre aggiornata con informazioni e notizie rilanciate poi sui canali social di CIAL, strumento ormai indispensabile per la comunicazione del Consorzio, anche questi in forte crescita. Fra tutti citiamo il canale Youtube che rimane, a livello nazionale, il più visitato fra quelli appartenenti ad enti, aziende o istituzioni del mondo green, con oltre 3.800.000 visualizzazioni.

Accanto allo spazio web di riferimento [www.cial.it](http://www.cial.it), sono presenti altri tre spazi "social": [www.youtube.com/alurecycling](http://www.youtube.com/alurecycling), [www.facebook.com/consorzocial](http://www.facebook.com/consorzocial) e [twitter.com/consorzocial](http://twitter.com/consorzocial), strumenti imprescindibili per una comunicazione online più capillare e di facile fruizione.

#### Campagna #nonsololattine e AluDays

La campagna, pianificata sulle principali emittenti radiofoniche nazionali e tramite web e social negli ultimi mesi del 2018, ha integrato e rafforzato il nuovo progetto di comunicazione territoriale AluDays che, attraverso un road show itinerante, ha fatto tappa, tra settembre ed ottobre, a Cagliari, Sassari, Cosenza, Salerno e Lecce. A partire da Agosto lo spot video della campagna è stato inoltre diffuso sul web tramite il presidio della piattaforma YouTube e su un'ampia rete di siti in target, proseguendo poi, in concomitanza con l'inizio del road show, sui canali social del Consorzio.

#### Educational

Progetti territoriali quindi, con obiettivi di miglioramento quantitativo e qualitativo delle rese di raccolta, ma anche progetti di carattere formativo e didattico, fondamentali per il consolidamento di una cultura sempre più ampia delle performance tecniche e ambientali del packaging in alluminio attraverso lo sviluppo annuale dell'area educational che, per quanto riguarda la nostra filiera, si focalizzano sul target dei teen ager. Nello specifico Obiettivo Alluminio, il progetto che CIAI ha lanciato ormai più di dieci anni fa, rivolto a tutte le oltre cinquemila scuole superiori italiane, nel 2018 ha garantito un coinvolgimento attivo di decine di migliaia di studenti nell'ambito di un concorso video e fotografico culminato con la partecipazione dei 10 finalisti – selezionati tra gli oltre 500 lavori pervenuti – al Giffoni Film Festival, la più importante rassegna del cinema per ragazzi al Mondo.

Il kit didattico "Obiettivo Alluminio Kids", dedicato alle scuole elementari e medie, completa e integra i materiali di comunicazione che il Consorzio ogni anno mette a disposizione dei Comuni e degli operatori che ne fanno richiesta in occasione delle campagne di sensibilizzazione organizzate nei diversi bacini territoriali.

Nel 2018 è inoltre proseguita la collaborazione e partecipazione, assieme agli altri consorzi di filiera, sia al progetto nazionale educativo Waste Travel rivolto agli studenti delle IV e V elementari di oltre 40 comuni italiani e al Green Game, dedicato quest'anno alle scuole superiori dei Comuni della Campania.

#### Progetti e comunicazione locale

Accanto ai progetti e alle campagne di sensibilizzazione ad ampia diffusione tramite media nazionali, web e canali social, il piano 2018 ha previsto, come di consueto, una intensa e capillare attività a supporto dei servizi di raccolta differenziata su tutto il territorio con modalità condivise e concordate con gli interlocutori locali. Nel corso del 2018 sono stati circa 90 gli interventi specifici sul territorio che hanno garantito una copertura particolarmente ampia e mirata sui bacini di maggior interesse. In tutto, si calcola che, attraverso queste azioni, siano stati coinvolti complessivamente 1.300 Comuni e raggiunti circa 14,5 milioni di cittadini. Tra le tante iniziative, indichiamo, di seguito alcune tra le più rilevanti.

Dal progetto "Chi ti ama fa la differenza" di Bari, a "Roma ci piace un sacco", alle iniziative sui media regionali in collaborazione con Toscana Ricicla, al progetto "Seguimi" rivolto a pubblica amministrazione e cittadini dei comuni della provincia di Caserta, a "Napoli Eden" che a Natale e per tutto il mese di dicembre, grazie a quattro installazioni realizzate con alluminio da riciclo, collocate in altrettanti luoghi della città, ha sottolineato e ben rappresentato il valore e l'importanza della raccolta differenziata e del recupero del metallo. Ricordiamo inoltre un interessante progetto di formazione dedicato agli insegnanti della regione Sicilia che, avviato nel 2018, proseguirà anche nel corso del 2019.

#### Partecipazioni e collaborazioni

Nel 2018 sono proseguite alcune collaborazioni e partecipazioni ad eventi, avviate negli anni precedenti, anche in sinergia con altri consorzi di filiera.

Tra queste, il Salone della CSR e dell'innovazione sociale che si tiene presso l'Università Bocconi di Milano; la manifestazione sul consumo consapevole "Fa' la cosa giusta"; la collaborazione, con Conai e gli altri consorzi del sistema, per la realizzazione di alcune installazioni artistiche fatte con le diverse tipologie di imballaggi, in occasione della Settimana del Design sempre a Milano; "Circonomia", il primo festival sull'economia circolare. E' stata inoltre confermata la partecipazione, in qualità di socio sostenitore, di Pubblicità Progresso.

Il Giffoni Film Festival, partner anche del concorso scuola Obiettivo Alluminio, e Cinemambiente sono i due eventi in ambito documentaristico e cinematografico cui CIAL partecipa da anni come partner quasi esclusivo rispetto alle tematiche ambientali.

Il tradizionale appuntamento di Ecomondo, la più importante fiera del settore, ha chiuso come di consueto gli eventi dell'anno durante il mese di novembre.

### **Prevenzione**

In un'ottica di economia circolare, i cui principi sono particolarmente affini ai valori dell'alluminio, il "metal to metal loop", che caratterizza il sistema nazionale dell'industria del riciclo dell'alluminio, garantisce che l'energia e la materia presente in ogni singolo prodotto permanga nel tempo, senza perdite di performance chimico-fisiche, venendo riutilizzate e, quindi, conservate in ogni successiva applicazione senza fine. Da qui il concetto di materiale permanente associato ai metalli che, proprio per queste caratteristiche specifiche, non possono essere ricondotti né alla categorie dei materiali da fonti rinnovabili né a quella dei materiali da fonti non rinnovabili. Insomma, l'alluminio è il material sharing per eccellenza perché il suo ciclo infinito rappresenta i moderni principi della sharing economy, cioè del consumo collaborativo e dell'economia della condivisione.

Si può quindi affermare che l'alluminio oggi è un partner strategico dell'economia circolare, non solo in quanto filiera industriale del materiale fine a se stessa, ma anche per il contributo che, in nuove applicazioni o sostituzioni di materiali meno "green", può garantire per favorire questo nuovo e irreversibile processo definito dalle politiche e dai progetti legislativi del Parlamento Europeo.

Negli ultimi anni CIAL ha avviato un processo di sensibilizzazione per promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, ma soprattutto tra il grande pubblico, l'alto valore ambientale dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca, dato dalla sua totale e infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

A seguito del continuo monitoraggio dell'intera filiera industriale del packaging in alluminio, le azioni di prevenzione più significative riscontrate riguardano non solo riduzioni di peso o spessore ma anche contributi determinanti in termini di conservazione e protezione del prodotto con quindi riduzione degli sprechi dello stesso. Altro aspetto di grande importanza è quello connesso alla riduzione degli sprechi energetici grazie a interessanti interventi sui processi produttivi.

Sul fronte del risparmio energetico, di salvaguardia delle risorse e di impiego sempre più intensivo del materiale riciclato, si evidenzia che il riciclo di alluminio richiede il 95% in meno di energia e produce il 95% in meno di emissioni di gas serra, rispetto alla produzione di alluminio primario.

Il progetto "**Tenga il Resto**", realizzato in collaborazione con diversi Comuni Italiani, ha avuto come obiettivo quello di accrescere la consapevolezza dei cittadini rispetto allo spreco alimentare e al contributo offerto in questo senso proprio dai contenitori in alluminio.

Con riferimento alla "prevenzione formazione rifiuti di imballaggio e accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" nel 2018 CIAL ha definito alcuni strumenti di informazione e

coinvolgimento della filiera produttiva del packaging, accanto al consueto monitoraggio delle azioni di miglioramento realizzate dalle imprese del settore.

**“Imballaggi in Alluminio. Linee guida per una progettazione ecosostenibile”** in un’ottica Design for Recycling è una pubblicazione realizzata alla fine del 2015 e recentemente aggiornata nei contenuti e nella grafica. Nella versione e-book è attualmente disponibile sia tramite il sito FreeBook sia sul sito MateriaRinnovabile di Edizioni Ambiente, in italiano e in inglese, oltre che ovviamente sul sito Internet CIAL. Il manuale, disponibile in formato cartaceo nelle due versioni italiana e inglese, oltre ai suggerimenti per una progettazione ecosostenibile, traccia anche i principali trend di miglioramento quantitativo e qualitativo conseguiti negli anni per ognuna delle tipologie di imballaggio.

Il Consorzio ha, inoltre, supportato Conai nella definizione delle **“Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio”**, con anche la collaborazione del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, nell’ambito del progetto “Pensare Futuro”. Le linee guida, complete di Check List per una valutazione sui possibili miglioramenti dal punto di vista ambientale del packaging, saranno disponibili sia on line, sul sito progettarericiclo.com, sia tramite pubblicazione cartacea. Attraverso l’analisi delle fasi di raccolta, selezione e riciclo degli imballaggi in alluminio, il documento si propone di mettere in luce le peculiarità dei processi di valorizzazione dei rifiuti di imballaggio e fornire indicazioni progettuali utili a ridurre gli impatti ambientali. Il documento si completa di check-list pensate per guidare i progettisti nella valutazione dei loro imballaggi e cogliere possibili opportunità di miglioramento.

Tra le altre iniziative di promozione si sottolinea la partecipazione al gruppo di lavoro inter-consortile in ambito Conai e, in particolare, la segnalazione e il supporto a tutte le imprese della filiera per la partecipazione al consueto annuale **Bando Conai per la Prevenzione**. Il bando, mira a far emergere il contenuto di innovazione rivolta all’ambiente per favorire e diffondere tra le imprese una cultura di sostenibilità ambientale e per valorizzare e premiare le azioni volontarie che le aziende mettono in atto nella progettazione e nella realizzazione di imballaggi eco-sostenibili, quali ad esempio, il minor impiego di materia prima, l’ottimizzazione della logistica, l’utilizzo di materiale riciclato, la facilitazione delle attività di riciclo, l’ottimizzazione dei processi produttivi, il riutilizzo, la semplificazione del sistema imballaggio.

Quattro le aziende ammesse al Bando Conai per la Prevenzione 2018 per l’alluminio: Zenith Alluminio Srl, Guala Closures Spa, Bolton Alimentari Spa e Ferrero Technical Services Srl. Gli interventi hanno riguardato in particolar modo azioni di risparmio di materia prima, ossia di contenimento del consumo di materie prime impiegate nella realizzazione dell’imballaggio e conseguente riduzione del peso, a parità di prodotto confezionato e di prestazioni.

#### Marchatura sostenibilità ambientale

Oltre alla promozione e diffusione del tipico simbolo grafico riferito all’alluminio “alu con freccette” che da anni caratterizza e identifica le diverse tipologie di imballaggi in alluminio e la loro riciclabilità, lo scorso anno CIAL, in collaborazione con Ricrea (consorzio per il recupero degli imballaggi in acciaio) e Anfima, l’associazione dei fabbricanti di imballaggi metallici (acciaio e alluminio), ha lanciato una campagna per affermare le performance ambientali di questi due metalli oggi definiti materiali permanenti. La campagna, tra le varie attività, prevede la promozione del marchio “Metal Recycles Forever” rilasciato da Metal Packaging Europe, l’associazione europea che raggruppa i produttori di imballaggi metallici.

## 11. PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

CiAI ha stabilito e mantiene attivi obiettivi e traguardi ambientali documentati e coerenti con la propria politica ambientale e con l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento.

Nella definizione di tali obiettivi sono presi in considerazione la normativa applicabile alle proprie attività, gli aspetti ambientali e le esigenze finanziarie ed operative.

La Direzione con il Responsabile del Sistema di Gestione in collaborazione con le Funzioni consortili direttamente coinvolte definisce un programma di gestione ambientale per la pianificazione delle attività relative agli obiettivi e traguardi, indicando le responsabilità, i tempi e le risorse con i quali devono essere raggiunti.

Nell'ambito del riesame annuale del Sistema di Gestione effettuato dalla Direzione, vengono esaminati i risultati raggiunti ed individuati nuovi obiettivi e traguardi.

Di seguito è riportato il programma degli obiettivi ambientali per gli aspetti diretti (attività di ufficio) e indiretti (raccolta e riciclo) che CiAI ha stabilito per l'anno 2018. Vengono altresì riportate le indicazioni previsionali dei obiettivi principali su base quadriennale che vengono riesaminate annualmente in funzione dell'andamento delle attività consortili e riportate negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

### ATTIVITA' DI UFFICIO

<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Ridurre i consumi pro capite di risorse/materiali (energia elettrica e carta)</b>
<b>TRAGUARDO 2018:</b>	-2% pro capite rispetto al 2017
<b>RISULTATO 2018:</b>	1,72 MWh – 25,2 kg
<b>AZIONI:</b>	Applicazione delle indicazioni per un ufficio eco compatibile. Monitoraggio mensile dei consumi di energia elettrica misurati dal contatore installato presso l'ufficio.
<b>RISORSE PREVISTE:</b>	-
<b>RESPONSABILE:</b>	Direzione Generale/RGI
<b>ANALISI RISULTATO:</b>	Rispetto al 2017 (1,76 MWh e 38,4 Kg carta), il consumo di energia elettrica, rilevato tramite contatore interno, ha evidenziato una diminuzione del 2,3%. Per quanto riguarda i consumi di materiali, si registra una diminuzione del 34% del consumo di carta. Dati 2016: 1,49 MWh e 45,6 kg; dati 2015: 1,46 MWh e 42 kg.

### RACCOLTA

<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Aumentare il numero degli abitanti convenzionati</b>
<b>TRAGUARDO 2018:</b>	44 milioni di abitanti
<b>RISULTATO 2018:</b>	44,25 milioni di abitanti
<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Garantire il superamento del rapporto abitanti conferenti/abitanti convenzionati</b>
<b>TRAGUARDO 2018:</b>	≥65%
<b>RISULTATO 2018:</b>	84%
<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Garantire il superamento della resa RD pro capite degli abitanti conferenti</b>
<b>TRAGUARDO 2018:</b>	≥250 g/pro capite
<b>RISULTATO 2018:</b>	401 g/pro capite
<b>AZIONI:</b>	Stipula convenzioni con Comuni ed operatori tenendo conto della popolazione residente e della regione di appartenenza applicando per quanto possibile logiche d'Ambito.

	Monitoraggio continuo delle performance e delle caratteristiche del territorio ovvero bacino tramite DB aziendale.
<b>RISORSE PREVISTE:</b>	200 gg/uomo
<b>RESPONSABILE:</b>	Relazioni Territoriali
<b>ANALISI RISULTATO:</b>	Gli abitanti convenzionati ammontano a circa 44,25 milioni contro i 44 previsti come traguardo annuale, in aumento del 7% rispetto al 2017 (dato 2016: 38,75 mln, dato 2015: 47,08 mln). La percentuale di abitanti convenzionati che hanno conferito materiale nel 2018 (84%) è in linea rispetto al 2017 (85%), superando comunque il traguardo minimo previsto del 65% (dato 2016: 93%, dato 2015: 71%). La resa pro capite del 2018 è superiore del 13% rispetto a quella del 2017 (dato 2016: 335 g, dato 2015: 311 g).
<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Raggiungere i quantitativi di raccolta gestiti direttamente</b>
<b>TRAGUARDO 2018:</b>	16.000 t
<b>RISULTATO 2018:</b>	17.235 t
<b>AZIONI:</b>	Promozione e proposte sul territorio per l'adozione di modelli di raccolta adeguati e sistemi di trattamento e recupero innovativi. Estensione della raccolta/captazione a tutti gli imballaggi in alluminio ed alle frazioni merceologiche similari. Integrazione degli esercizi commerciali e grandi utenze nei circuiti di raccolta differenziata. Attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata e dei conferimenti. Conferma dell'iniziativa "Premio resa". Sviluppo raccolte "sussidiarie". Razionalizzazione raccolta tappi.
<b>RISORSE PREVISTE:</b>	8.400 kEuro - 120 gg/uomo
<b>RESPONSABILE:</b>	Direzione Generale/Relazioni Territoriali/Comunicazione
<b>ANALISI RISULTATO:</b>	La quantità totale raccolta è stata di 17.235 ton rispetto all'obiettivo fissato a 16.000 ton con un incremento del 18,6% rispetto all'anno precedente (dato 2016: 14.505 t, dato 2015: 12.196 t). I traguardi previsti per l'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti attraverso le azioni previste dal programma.
<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Raggiungere i quantitativi di raccolta attraverso la maggior consapevolezza degli Enti pubblici e privati</b>
<b>TRAGUARDO 2018:</b>	I ≤ 0,10 euro/kg (Costo attività di comunicazione rispetto raccolta CIAI)
<b>RISULTATO 2018:</b>	0,08 euro/kg
<b>AZIONI:</b>	Redazione e aggiornamento report attività di comunicazione. Attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata. Incontri con gli operatori sul territorio per il miglioramento degli aspetti tecnici della raccolta. Promozione ed aggiornamento sito web. Utilizzo social network e diffusione newsletter elettronica inviata a interlocutori istituzionali ed enti locali. Partecipazioni a fiere/eventi territoriali. Consolidamento progetto Raccolta Solidale e Progetto scuola. Progetto raccolta "multileggero".
<b>RISORSE PREVISTE:</b>	1.310 kEuro - 225 gg/uomo

**RESPONSABILE:** Comunicazione/Relazioni Territoriali  
**ANALISI RISULTATO:** I traguardi previsti per l'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti attraverso le azioni previste dal programma (risultato 2018 I=0,08, stesso valore del 2017, dato 2016: 0,05, dato 2015: 0,07).

## **RICICLO**

**OBIETTIVO:** **Raggiungere i quantitativi da avviare a riciclo secondo gli obiettivi % previsti dalla normativa**

**TRAGUARDO 2018:** ≥55% rispetto all'impresso sul mercato.

**RISULTATO 2018:** 80,2%

**AZIONI:** Monitoraggio delle quantità riciclate dalle fonderie.  
Diffusione separatori ECS attraverso forme di incentivazione.  
Progetto per la verifica delle quantità e dei soggetti attivi nella raccolta, trattamento per il recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio (Cam. Com. MI).  
Upgrading materiale (tappi).

**RISORSE PREVISTE:** 380 kEuro - 20 gg/uomo

**RESPONSABILE:** Direzione Generale/Relazioni Territoriali

**ANALISI RISULTATO:** Il traguardo del 55% avviato a riciclo rispetto all'impresso sul mercato è stato superato con un risultato pari al 80,2% rispetto al valore di 61,2% del 2017, aumento legato anche ad una diminuzione delle quantità di impresso sul mercato (dato 2016: 72,0%, dato 2015: 69,9%).

## **LOGISTICA**

**OBIETTIVO:** **Ridurre consumo e inquinamento dei trasporti**

**TRAGUARDO 2018:** % viaggi con carico minimo utile: almeno 97% per sfuso e 97% per imballato.

Incremento peso medio per trasporto: +10% rispetto al 2017

**RISULTATO 2018:** 98% per sfuso e 98% per imballato

Incremento peso medio per trasporto: 10,9 t/trasporto

**AZIONI:** Effettuazione di viaggi con un carico minimo utile 3 t sfuso e 6 t in balle (limiti Accordo Quadro 2014).

Richiesta ai convenzionati di stoccaggio fino a carico utile.

Richiesta ritiri multipresa.

**RISORSE PREVISTE:** 695kEuro - 50 gg/uomo

**RESPONSABILE:** Logistica e Qualità

**ANALISI RISULTATO:** Per quanto concerne l'obiettivo relativo all'ottimizzazione dei trasporti, i dati analizzati evidenziano un miglioramento del 1% rispetto all'anno precedente relativamente al materiale imballato mentre il dato del materiale sfuso è invariato (dato 2016: 98% per sfuso e 97% per imballato, dato 2015: 99% per sfuso e 97% per imballato). Molti dei viaggi con carico "non utile" riguardano situazioni particolari (ritiri con frequenza annuale, distanze brevi, situazioni anomale temporanee). Il peso medio per trasporto da raccolta nel 2018 è rimasto invariato rispetto al 2017 per questioni legate alle richieste commerciali (dato 2016: 10,3 t/trasporto, dato 2015: 10,0 t/trasporto).

**PREVENZIONE**

<b>OBIETTIVO:</b>	<b>Diminuire il potenziale impatto ambientale di un rifiuto di imballaggio in alluminio</b>
<b>TRAGUARDO 2018:</b>	Sviluppo tematiche sostenibilità e ambiente con particolare riferimento a LCA.
<b>RISULTATO 2018:</b>	Partecipazione di quattro aziende consorziate al Bando Conai Prevenzione. Redazione LL.GG. Assolombarda "Il Ruolo e il Valore della Certificazione Volontaria nella Prevenzione dei Reati Ambientali" con presentazione a convegno dedicato.
<b>AZIONI:</b>	Partecipazione al Gruppo di lavoro presso Assolombarda su approfondimento tematiche ambientali per un possibile supporto alla redazione di SGA da parte degli associati. Partecipazione al Gruppo di Lavoro Prevenzione – CONAI. Supporto imprese consorziate per partecipazione a Bando Conai Prevenzione. Partecipazione attiva alla definizione della piattaforma LCC-TOOL CONAI. Monitoraggio del livello di diffusione della certificazione ISO 14001/EMAS presso consorziati, fonderie e piattaforme.
<b>RISORSE PREVISTE:</b>	10 gg/uomo
<b>RESPONSABILE:</b>	Direzione / Relazioni Territoriali / Logistica & Qualità
<b>ANALISI RISULTATO:</b>	Le azioni previste per la promozione dell'adozione di SGA ISO 14001/EMAS sono tuttora attive. CiAl partecipa ad un Gruppo di lavoro presso Assolombarda che approfondisce tematiche ambientali per un possibile supporto alla redazione di SGA da parte degli associati. La tematica "Carbon Footprint" è approfondita nell'ambito di incontri periodici dell'Associazione Europea Alluminio (EAA).

**Indicazioni previsionali quadriennio 2019-2022**

<b>Attività</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Traguardo</b>	<b>Risorse previste</b>	<b>Responsabile</b>
Gestione Raccolta	Aumentare i quantitativi raccolti gestiti direttamente	17.950 t nel 2019 18.550 t nel 2020 19.600 t nel 2021 20.000 t nel 2022	9.315 kEuro/2019	Direzione
	Garantire il superamento del rapporto abitanti conferenti/abitanti convenzionati	≥ 65%	9.667 kEuro/2020	Relazioni Territoriali Comunicazione
	Garantire il superamento della resa RD pro capite degli abitanti conferenti	≥ 250 g/capite	10.272 kEuro/2021	
Gestione Riciclo	Raggiungere i quantitativi da avviare a riciclo secondo gli obiettivi % previsti dalla normativa	Raggiungere annualmente almeno il 55% rispetto all'immesso sul mercato	430 kEuro/2019  437 kEuro/2020  443 kEuro/2021	Direzione  Logistica e Qualità



**12. CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONI AL PUBBLICO**

Il presente documento contiene un compendio dei dati aggiornati al 31/12/2018 concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività del consorzio CiAl che si avvale della deroga prevista dall'art. 7 del Regolamento CE n. 1221/2009 relativa alle tempistiche di validità e di convalida da parte di un Verificatore accreditato.

Il documento è stato preparato da Luca Laguzzi - Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (tel. 02-54029.1 – indirizzo e-mail: [sga@cial.it](mailto:sga@cial.it)) ed approvato dal Direttore Generale del Consorzio.

Il Verificatore Ambientale, accreditato con n° IT-V-0001, che ha convalidato in data ..... i dati riportati nel presente documento ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 (EMAS III) è CERTIQUALITY - Via G. Giardino, 4 20133 Milano.

Il Consorzio CiAl si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet ([www.cial.it](http://www.cial.it)).

---

**ALLEGATO: Normativa e documenti di riferimento**

Il Consorzio CiAI ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le attività del Consorzio. Di seguito si riporta l'elenco aggiornato della suddetta documentazione.

**PRESCRIZIONI LEGALI****Legislazione Europea**

- Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche e integrazioni (Direttiva 2004/62/CE del 11 febbraio 2004, Direttiva 2005/20/CE del 9 marzo 2005).
- Decisione della Commissione del 28 gennaio 1997 n.97/129/CE (sistema di identificazione per i materiali di imballaggio).
- Regolamento (CE) N. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti e successive modifiche e integrazioni.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga le direttive 75/439/CE, 91/689/CE e 2006/12 CE, pubblicata sulla GUUE L 312/3 del 22 novembre 2008.
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla GUUE L 94/2 del 8 aprile 2011.
- Regolamento (UE) n. 255/2013 della Commissione del 20 marzo 2013 recante modifica degli allegati I C, VII e VIII del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti e successive modifiche e integrazioni.
- Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti ("pacchetto economia circolare").

**Legislazione e normativa nazionale**

- Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (detto "Decreto Ronchi") "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio" aggiornato con tutte le modifiche intervenute sino ad oggi (Supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta ufficiale 15 febbraio 1997 n. 38).
- Decreto Ministeriale 15 luglio 1998 "Approvazione dello Statuto del Consorzio Imballaggi Alluminio - CiAI" (Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale 12 agosto 1998, n. 187).
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (in particolare art. 223 comma 2 e art. 226 comma 3) (Supplemento Ordinario n. 96 Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006) e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche" ( Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile 2008).
- Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n.100 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa

alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici" (Gazzetta Ufficiale n. 156 del 7 luglio 2011).

- Decreto Legislativo 7 luglio 2011 , n. 121 – "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni" (Gazzetta Ufficiale n.177 del 1 agosto 2011).
- Decreto Ministeriale 25 maggio 2012 n. 141 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 18 febbraio 2011 n.52" (Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2012).
- Decreto direttoriale 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti e relative relazioni di aggiornamento annuali.
- Decreto Ministeriale 22 aprile 2014 "Attuazione della direttiva 2013/2/UE della Commissione del 7 febbraio 2013, recante modifica dell'allegato I della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" (Gazzetta Ufficiale n.136 del 14 giugno 2014).
- Legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014" (Capo VIII art. 23) (Gazzetta Ufficiale n.178 del 3 agosto 2015).
- DPCM 21 dicembre 2015 "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2016" (Gazzetta Ufficiale n.300 del 28 dicembre 2015).
- Decreto Ministeriale 24 giugno 2016 "Approvazione dello schema dello statuto-tipo per i Consorzi degli imballaggi" (Gazzetta Ufficiale n.158 del 8 luglio 2016)
- Decreto Ministeriale 3 maggio 2017 "Correttivo del decreto 24 giugno 2016 concernente l'approvazione dello schema dello statuto-tipo per i Consorzi degli imballaggi" (Gazzetta Ufficiale n.118 del 23 maggio 2017).
- Decreto Ministeriale 8 marzo 2018 "Approvazione dello statuto del Consorzio imballaggi alluminio (CIAL)" (Gazzetta Ufficiale n.80 del 06 aprile 2018).
- Legislazione e normativa applicabili a specifiche aree territoriali.

### **PRESCRIZIONI DI ALTRO TIPO**

- UNI EN 13427:2005 "Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio".
- UNI EN 13428:2005 " Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte".
- UNI EN 13430:2005 " Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali ".
- UNI EN 13431:2005 " Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorifico inferiore minimo ".
- UNI EN 13920 (1-16) : 2005 "Alluminio e leghe di alluminio – Rottami"
- UNI EN ISO 9001: 2015 "Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti".
- UNI EN ISO 14001: 2015 "Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l'uso".
- Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.
- Regolamento UE n. 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE n. 1221/2009.
- Regolamento UE n. 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del Regolamento CE n. 1221/2009.
- Statuto, Regolamento Consortile e Codice Etico.

- Accordo Quadro Anci/Conai e Allegato Tecnico imballaggi in alluminio e relativi aggiornamenti.
- Convenzioni tipo e Delega tipo.
- Convenzioni sottoscritte da CiAI e i Comuni o loro delegati.
- Protocolli di Intesa sottoscritti da Conai e Regioni, anche in "emergenza rifiuti".
- Condizioni generali di vendita.
- Contratti/Ordini fornitori.
- Piani regionali per la gestione dei rifiuti.
- Programma nazionale di prevenzione rifiuti.
- Pacchetto Economia circolare.



GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
reg. n. 1-000492

CiAl  
Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio  
Via Pompeo Litta, 5  
20122 Milano  
tel. +39 0254029.1  
fax +39 0254123396  
consorzio@cial.it  
[www.cial.it](http://www.cial.it)

**ALLEGATO VI**  
**al regolamento CE 1221/2009**

**INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE**

**1. ORGANIZZAZIONE**

Nome Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio - CiAl

Indirizzo via Pompeo Litta 5

Città Milano

Codice postale 20122

Paese/Land/regione/ comunità autonoma Italia

Referente Luca Laguzzi

Telefono 02540291

Fax 0254123396

E-mail consorzio@cial.it

Sito web [www.cial.it](http://www.cial.it)

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale  
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo  
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-000492

Data di registrazione 4 maggio 2006

Data di sospensione della registrazione -

Data di cancellazione della registrazione -

Data della prossima dichiarazione ambientale maggio 2023

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata maggio 2020

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI  - NO

Codice NACE delle attività 38.32

Numero di addetti 10

Fatturato o bilancio annuo 14,7 milioni euro

## 2. SITO

Nome Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio - CiAl

Indirizzo via Pompeo Litta 5

Codice postale 20122

Città Milano

Paese/Land/regione/comunità autonoma Italia

Referente Luca Laguzzi

Telefono 02540291

Fax 0254123396

E-mail consorzio@cial.it

Sito web www.cial.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale  
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo  
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-000492

Data di registrazione 4 maggio 2006

Data di sospensione della registrazione -

Data di cancellazione della registrazione -

Data della prossima dichiarazione ambientale maggio 2023

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata maggio 2020

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI  - NO

Codice NACE delle attività 38.32

Numero di addetti 10

Fatturato o bilancio annuo 14,7 milioni euro

**3. VERIFICATORE AMBIENTALE**

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**  
o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione  
(codici NACE)

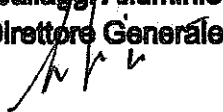
**01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 -  
21 - 22 - 23 - 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 - 25.1/5/6/99 - 26.11/3/5/8 - 27 -  
28.11/22/23/30/49/99 - 29 - 30.1 - 30.2 - 30.3 - 30.9 - 32.5/99 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 -  
41 - 42 - 43 - 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 - 47.1/2/4/5/6/7/8/9 - 49 - 52 - 55 -  
56 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 73 - 74.1/9 - 78 - 80 - 81 - 82 -  
84.1 - 85 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS  
ITALIA**

Il Milano il 14/05/2019

Firma del rappresentante dell'organizzazione

**Consorzio Nazionale  
Imballaggi Alluminio  
Il Direttore Generale**









Certiquality S.r.l.

via G. Giardino, 4  
20123 Milano

[www.certiquality.it](http://www.certiquality.it)

T +39 02 8069171  
F +39 02 86465295  
certiquality@certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961  
Reg. Imp. MI 04591610961  
R.E.A. MI 1759338  
Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione **CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO CIAL**

numero di registrazione (se esistente) IT- 000492

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 21/05/2019

Certiquality Srl

Il Presidente  
Cesare Puccioni

rev.2\_250718



ORGANISMO  
NOTIFICATO  
0546



SGQ n. 008 A  
SGA n. 001 D  
SCR n. 002 F  
FSM n. 006 I  
PRD n. 008 B  
DAP n. 003 H

SSI n. 007 G  
SGE n. 001 M  
ISP n. 006 E  
GHG n. 001 O  
EMAS n. 008 P  
ITX n. 004 L  
PRS n. 100 C

Membro degli  
Accordi di Mutuo  
Riconoscimento EA,  
IAF e ILAC. Signatory  
of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition  
Agreements.